Num. 133

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno. . . . . »	48	25	13
» Estero *(franco ai confini)* . . . »	50	25	14

TORINO, Sabato 1° Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento *(franco)* . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
31 Maggio	740,28	740,60	740,36	+ 23,6	+ 25,4	+ 21,0	+ 22,5	+ 22,0	+ 20,5	+ 16,8	S.S.O.	S.S.O.	N.O.	Nug. sottili	Coperto	Annuv. piov.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 31 MAGGIO 1861

Il N. 4794 della Raccolta uffic. degli Atti del Governo contiene il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II, ecc. ecc.

Visto l'art. 4 della Legge 1 ottobre 1859 approvativa di un nuovo Codice Penale Militare;

Visti gli articoli 296, 299, 300, 275, 279, 280, 283 di detto Codice, con cui vengono instituiti un Tribunale Supremo di Guerra e Tribunali Militari permanenti nelle Divisioni territoriali, e viene assegnato il Personale civile addetto al Pubblico Ministero presso i medesimi;

Visto il Regio Decreto 27 novembre 1859, con cui vengono stabiliti i quadri del Personale Giudiziario Militare coll'assegno dei rispettivi stipendi;

Considerata la necessità di aumentare il Personale addetto all'Amministrazione della Giustizia penale militare corrispondente all'avvenuta ampliazione del territorio dello Stato e dell'Esercito;

Sulla proposizione del Ministro della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il quadro graduale numerico del Personale addetto al Pubblico Ministero presso il Tribunale Supremo di Guerra e presso i Tribunali Militari territoriali, degli Uffiziali istruttori e del Personale addetto alla Segreteria dei detti Tribunali Militari, non che gli stipendi loro rispettivamente assegnati, saranno tali che appariscono dallo Specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. Il Presidente ed i Giudici del Tribunale Supremo di Guerra continueranno ad aver ragione all'indennità di annue lire *novemila* stabilita dal citato Regio Decreto 27 novembre 1859.

Art. 3. Le spese d'ufficio del Tribunale Supremo di Guerra, dei Tribunali Militari territoriali e degli Uffiziali Fiscali ai medesimi addetti, saranno regolate in conformità del Regio Decreto 17 ottobre 1860.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli Atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, il 10 febbraio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. Fanti.

SPECCHIO *del Personale addetto al Tribunale Supremo di Guerra, ed ai Tribunali Militari territoriali, ed al Pubblico Ministero presso i medesimi, non che dello stipendio loro assegnato.*

§ 1. — *Tribunale Supremo di Guerra.*

	Stipendio annuo
1 Avvocato Generale Militare	12,000
1 Sostituito Avvocato Generale Milit.	7,000
2 Idem	6,000
1 Idem	5,000
1 Segretario	4,000
1 Sostituito Segretario (a)	2,500
2 Idem	2,000
2 Idem	1,800
2 Scrivani	1,800
2 Idem	1,500
2 Idem	1,200

§ 2. — *Tribunali Militari Territoriali.*

4 Avvocati Fiscali Militari	6,000
5 Idem (b)	5,000
5 Idem	4,000
7 Sostituiti dell'Avvocato Fiscale Milit.	3,500
9 Idem	3,000
15 Idem	2,500
6 Uffiziali istruttori	800
8 Idem	700
9 Uffiziali Sostituiti Istruttori	500
5 Idem	400
7 Segretari (c)	3,000
7 Idem	2,500
14 Sostituiti Segretari (d)	2,000
14 Idem	1,800
18 Idem	1,500
18 Scrivani	1,500
14 Idem	1,200

(a) Il primo Sostituito Segretario sarà incaricato della Segreteria dell'Ufficio dell'Avvocato Generale.

(b) Gli Avvocati Fiscali Militari di Genova, di Napoli e di Ancona eserciteranno anche le funzioni di Uditore di Marina.

(c) Il Segretario del Tribunale di Genova eserciterà anche le funzioni di Segretario dell'Ammiragliato.

(d) Il Sostituito Segretario più anziano presso ciascun Tribunale rimane incaricato della Segreteria dell'Avvocato Fiscale.

Il personale suddetto sarà ripartito fra i varii Tribunali a seconda dei bisogni del servizio, giusta gli ordini del Ministro della Guerra.

Dat. Torino, 10 febbraio 1861.

V. *d'ordine di S. M.*

Il Ministro della Guerra M. Fanti.

Il N. 25 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine assegnato per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie in Toscana nei modi e forme stabilite dalla Legge del dì 8 luglio 1860 (n. 4156 della Raccolta) è prorogato per tutti gli effetti al 31 dicembre 1861.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino il 19 maggio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

G. B. Cassinis.

Il N. 26 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. I Sotto-Ufficiali, Vice-Brigadieri e Comuni, i quali prestarono servizio nel Corpo dei Carabinieri Reali delle antiche Provincie, possono esservi riammessi per una nuova ferma non minore d'anni due, quand'abbiano tuttavia l'idoneità richiesta.

Questa facoltà cessa collo spirare dell'anno corrente.

Art. 2. Qualóra gli individui suddetti fossero stati provvisti di pensione di ritiro, possono cumulare siffatta pensione alla paga d'attività, sempre quando non siano promossi al grado di Ufficiale.

Art. 3. A tale scopo, e per questo solo caso, è derogato all'art. 153 della Legge sul reclutamento del 20 marzo 1854, ed agli articoli 1, 5 e 8 della Legge 14 maggio 1851.

Art. 4. Questa disposizione è pure applicabile ai Sotto-Uffiziali e Gregari provenienti dalla Gendarmeria delle altre Provincie d'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. in Torino, addì 19 maggio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

M. Fanti.

Il N. 27 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Nostro Decreto 19 marzo del corrente anno per l'attivazione nelle Provincie Napoletane del Regolamento 7 febbraio 1861 per l'Amministrazione telegrafica;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Ritenuta la divisione compartimentale delle Provincie Napoletane ordinata col detto Decreto, le due Direzioni compartimentali di Aquila e Bari sono per ora concentrate in un'unica Direzione che sederà nella Città di Foggia.

Il Personale della Direzione di Cosenza resterà provvisoriamente applicato alla Direzione di Napoli sinchè siano terminate tutte le pendenze di contabilità dell'or cessata Direzione Generale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. Torino, addì 9 maggio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

Sulla proposta del presidente del Consiglio, Ministro della Marina, e con Decreto 23 corrente, S. M. si è degnata nominare a cavaliere di grancroce decorato del gran cordone dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro il viceammiraglio conte Carlo Pellione di Persano.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 31 MAGGIO 1861

COMANDO SUPERIORE DELLA GUARDIA NAZIONALE DI TORINO.

Ordine del 31 maggio 1861.

Domenica 2 giugno ha luogo la Festa Nazionale testè sanzionata dai Poteri dello Stato.

Dalla Maestà Augusta di Vittorio Emanuele II sono passati in rassegna la Guardia Nazionale ed il prode Esercito Italiano.

Il comando della prima Legione sarà assunto da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Le quattro Legioni pertanto in armi ed in perfetta tenuta di parata sono comandate di trovarsi per le ore 8 1/2 antimeridiane *al rispettivo luogo di convegno per Legione.*

Graduati e Militi!

Nella vita dei popoli l'epoca più gloriosa e memoranda si è quella in cui una Nazione rivendica la sua libertà, la sua indipendenza.

L'Italia nostra, già pressochè tutta libera ed una sotto lo scettro del Re Galantuomo, onora in oggi questo atto di sua politica redenzione, quest'opera che fu già desiderio e voto di secoli e costo di sofferenze e di dolori a tanti prodi suoi figli.

Coll'animo aperto all'esultanza, e fidente in un avvenire che tutta unisca l'italiana famiglia, rendete colla vostra presenza il dovuto omaggio alla solennità che in oggi si compie.

Il grido di *Viva l'Italia! Viva lo Statuto! Viva il Re!* sia grido di gioia agli animi vostri, ed al cuore dei fratelli oppressi voce di conforto e di speranza sui futuri loro destini.

Viva l'Italia! Viva lo Statuto! Viva il Re!

Il luogotenente generale comandante superiore

Visconti D'Ornavasso.

AMMINISTRAZIONE DI SICUREZZA PUBBLICA

Il Questore della città e circondario di Torino.

A prevenire sinistri od inconvenienti nelle prossime feste per l'*Unità d'Italia* e per lo *Statuto del Regno*,

Determina:

1. Dalle ore 8 del mattino di domenica 2 giugno sino ad un'ora pom. è vietata la circolazione di vetture, carri, cavalli, o d'altri veicoli nelle seguenti piazze, vie e strade, dove sarà schierata la Guardia Nazionale e la Truppa di presidio per essere passate in rivista da Sua Maestà:

Piazza Castello, via di Po, Piazza Vittorio Emanuele; via del Corso, Corso lungo Po, Corso del Valentino, strada del Nuovo Giardino Pubblico, Corso del Re, Piazza Carlo Felice, via di Porta Nuova, Piazza S. Carlo e Via Nuova.

Le persone che volessero recarsi in vettura ai Ministeri dovranno farlo non più tardi delle ore 10, e sia nell'andata che nel ritorno non potranno tenere altra via che quelle di Doragrossa, della Zecca e dell'Accademia delle Scienze.

2. Durante lo sfilare della Guardia Nazionale, della Truppa, degli Studenti e delle altre corporazioni al cospetto di S. M., che si farà in Piazza Castello dal lato di mezzanotte, si terrà sgombro tutto lo spazio di terreno compreso tra lo sbocco di via di Po ed il Palazzo Madama, protendentesi lunghesso i Ministeri fin oltre la Loggia Reale, e volgente ad angolo retto in direzione della Via Nuova.

3. In occasione delle Corse che avranno luogo in Piazza d'Armi nei giorni di domenica, lunedì e martedì, le vetture conducenti ai palchi dovranno passare pei corsi a Piazza d'Armi, di Principe Umberto, e Duca di Genova, per poi sfilare, appena deposte le persone; sui susseguenti corsi di Vinzaglio e S. Avventore, ed ivi ordinarsi in fila a mano destra in attesa della fine dello spettacolo.

Le medesime vetture poi ritornando in città non avranno più facoltà di ripassare pei corsi Principe Umberto ed a Piazza d'Armi, perchè espressamente riservati pella gente a piedi. L'interno della piazza chiuso dallo steccato sarà occupato dalle sole vetture munite di biglietto della Società, ed un solo adito in esso sarà aperto dal lato del Corso di Ponente.

4. Dalle ore 7 vespertine sino alla mezzanotte di domenica in cui avrà luogo la luminaria generale è vietata la circolazione di vetture, carri, cavalli per tutte le vie della città.

5. La stessa proibizione sarà mantenuta per la via di Po, Piazza Vittorio Emanuele, via del Corso, Corso lungo Po e del Valentino nella sera del successivo lunedì, in cui sarà illuminata la chiesa della Gran Madre di Dio, ed una parte della collina. In tale occorrenza le vetture di lungo viaggio provenienti dalle strade di Piacenza e di Casale entreranno in città pel ponte in ferro, passando queste ultime dietro il tempio della Gran Madre di Dio e discendendo per la via del Monte sulla strada di Moncalieri.

Non sono comprese in veruna delle presenti disposizioni le vetture della R. Famiglia.

Gli ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica e segnatamente l'arma dei Carabinieri R. sono incaricati della esecuzione del presente.

Torino, 30 maggio 1861.

Il Questore Chiapussi.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato Generale.

Concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia in Torino.

Gli esami di concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia per l'anno scolastico 1861-62 avranno luogo verso la metà del prossimo agosto, giusta le norme seguenti:

I. Gli aspiranti dovranno trasmettere prima del 31 luglio venturo al Ministero della Guerra in Torino apposita domanda di ammissione corredata de' prescritti documenti, cioè:

1. Atto di nascita legalizzato, da cui risultino essere regnicoli, e compiere al 1.o ottobre 1861 l'età di 17 anni, nè superare quella di 22 anni. Pei non regnicoli il Ministero si riserva di fare quelle eccezioni che giudicherà opportune;

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studii fatti, ed in quali scuole o stabilimenti approvati;

4. Certificato di buona condotta, rilasciato dall'Autorità municipale;

5. Certificato dell'esito avuto nella Leva, e di non essere stati in essa riformati per quelli che già vi soddisfecero, e foglio di congedo per quelli che già servirono nell'Esercito, da cui risultino non essere stati licenziati per rimando, in un col certificato di buona condotta rilasciato dal Corpo;

6. Atto di assenso de' genitori per l'arruolamento volontario d'otto anni se minorenni.

II. Gli aspiranti dovranno far pervenire le domande ed i documenti per mezzo dei Comandi militari di Circondario, i quali sono pure incaricati di dare conoscenza a chi ne abbisogni, delle norme e dei programmi di esame.

I militari presenteranno la loro domanda al Comando del Corpo o Deposito a cui appartengono, coi documenti nn. 1, 2 e 3.

III. Gli aspiranti non militari saranno sottoposti presso l'Accademia Militare a visita sanitaria per constatare se hanno la statura (metri 1, 56) e l'attitudine fisica necessaria pel militare servizio.

IV. Gli aspiranti che soddisfacciano alle suddette condizioni saranno sottoposti presso l'Accademia Militare ad esame divisi in due serie; la prima di *prova*, la seconda di *concorso*.

V. Gli esami di *prova* verseranno sulle seguenti materie:

Fisica — Storia generale e Geografia — Letteratura italiana — Lingua francese.

Saranno dispensati dagli esami di prova quegli aspiranti che presentino il certificato di *licenza liceale*.

I candidati deficienti negli esami di prova non saranno ammessi a quelli di concorso.

VI. Gli esami di *concorso* comprenderanno l'*algebra*, la *trigonometria piana* e *sferica* e l'*applicazione* dell'*algebra alla geometria per la parte finita*, il *disegno lineare*.

VII. Gli aspiranti dichiarati idonei saranno chiamati nell'ordine di merito ad occupare i posti di allievo vacanti nella prima classe della R. Militare Accademia.

Il corso di studii si compie in tre anni. Nella promozione dalla 2.a alla 3.a classe, gli allievi ricevono il grado e la paga di sottotenenti di fanteria; al termine della terza classe sono ammessi sottotenenti nell'Artiglieria o nel Genio, in cui, compiuta la scuola complementare, saranno promossi luogotenenti.

VIII. Nell'atto dell'ammissione degli allievi nell'Accademia Militare si dovranno versare all'Amministrazione dell'Istituto L. 300 per la massa individuale, e la somma di 150 lire pel trimestre anticipato di pensione, rilasciando inoltre il prescritto atto legale di sottomissione agli obblighi contratti.

Le norme ed i programmi delle materie di esame ristampati in data 30 aprile 1861 trovansi vendibili al prezzo di 80 centesimi alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale di S. Giovanni, N. 10).

Torino, 15 maggio 1861.

FRANCIA

Il *Moniteur Universel* del 29 pubblica cinque decreti imperiali datati del 27 maggio prescriventi

La promulgazione:

1. Del trattato di commercio conchiuso il 1.o maggio 1861 tra la Francia e il Belgio; 2. della convenzione di navigazione conchiusa il 1.o maggio 1861 tra la Francia e il Belgio; 3. della convenzione conchiusa il 1.o maggio 1861 tra la Francia e il Belgio per guarentigia reciproca della proprietà letteraria, artistica e industriale;

E la pubblicazione:

1. Della dichiarazione interpretativa dell'articolo 2.o della convenzione letteraria, artistica e industriale sottoscritta tra la Francia ed il Belgio addì 27 maggio 1861; 2. degli articoli addizionali alla convenzione postale del 3 dicembre 1857, sottoscritta tra la Francia e il Belgio il 1.o maggio 1861.

Il *Monitore belga* del 28 pubblica dal canto suo gli stessi atti internazionali *qui sopra* notati.

Un dispaccio di Siria del 25 maggio alla *Patrie* annunzia che le fregate a vapore il *Mogador*, il *Cacique*, il *Vauban* ed il *Descartes* della marina francese e la fregata a vapore *Oleg* della marina russa, partite da Tolone alcuni giorni prima della squadra, eransi ancorate in rada a Beyrouth.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Londra, 27 maggio:

Più di trenta membri irlandesi sono giunti stamane a Londra, certamente coll'intenzione di sostenere i tories nei loro attacchi contro il governo relativamente alla soppressione del dritto sulla carta. Pare che il risultamento dello scrutinio dipenda interamente dal voto loro e i giornali irlandesi giunti stamane concordano nello stimolare i loro compatrioti ad abbandonare un ministero che ritirò la sovvenzione alla compagnia a vapore di Galway in America.

Il rappresentante di questa città, direttamente interessato nella questione, è lord Dunkellin, il figlio più giovane del marchese di Clanricarde. Egli ha provocato stamane una riunione dei membri irlandesi: il risultamento della conferenza è rimasto segreto; tuttavia si notò che i capi principali dell'opposizione al ministero, a proposito di quell'affare di Galway, non sembravano molto soddisfatti. Prima della discussione sul bilancio lord Dunkellin interpellerà, dicesi, i ministri relativamente all'affare irlandese, e dalla loro risposta dipenderà la sua condotta e quella de' suoi amici.

Se i membri irlandesi, persistendo nelle loro intenzioni, si astengono da votare o votano contro il ministero, come hanno minacciato stamane di fare, non sarebbe impossibile che esso avesse la minoranza. In questo caso si crede generalmente che il governo appellerebbe al paese.

L'attuale Camera dei comuni fu, come si sa, eletta sotto l'amministrazione di lord Derby. Dicesi che lord Palmerston sarebbe disposto, sotto l'impero della necessità, a ricorrere alle elezioni generali, di cui il suo governo avrebbe la direzione.

Molti biasimano vivamente il ministero di non aver lasciato sospeso l'affare di Galway fin dopo il voto del bilancio. Il gabinetto dovrebbe prevedere la sensazione che cagionerebbe in Inghilterra simile provvedimento: non dovrebbe ignorare che i tories sono pronti a profittare di tutte le difficoltà che si frappongono.

Non è per altra parte improbabile che stante i possibili eventi abbia luogo una transazione prima della fine della giornata tra i ministri e i membri del partito irlandese.

PAESI BASSI

Scrivono dall'Aja 24 maggio all'*Indép. belge*:

La prima Camera ha ricominciato i suoi lavori, essa avrà alla sua volta ad occuparsi del progetto della nuova organizzazione giudiziaria, votata or sono nove mesi dalla seconda Camera, e del bilancio delle Colonie. — Queste due quistioni daran luogo a varie discussioni; tutti gli altri oggetti sono d'interesse secondario.

Il presidente sig. Philipse ha dato comunicazione di una lettera del principe di Ligne, presidente del Senato belga, per l'invio di una somma di franchi 3000 a vantaggio delle vittime delle inondazioni e di un magnifico *Album* contenente le firme di tutti i membri del Senato, compreso S. A. R. il duca di Brabante.

Dopo d'aver dato lettura della lettera del principe di Ligne e della risposta che vi ha fatta, il sig. Philipse ha annunziato che aveva versato i fr. 3000 nelle mani del ministro dell'interno. Egli ha proposto di collocare l'*Album* nella biblioteca della Camera.

La lettura di quelle lettere ha prodotto una vivissima sensazione, che fu fatta più viva dalle calde parole del barone Schimmelpenninck van der Oye. Dopo ringraziato il presidente per aver sì bene valutato lo spirito della Camera facendo una risposta fraterna all'offerta del Senato belga, ecco in qual modo l'oratore si è espresso:

« *Tempora mutantur et nos mutamur in illis* ». Io ed altri membri di questa Camera ci siamo presentati, or son trent'anni, coll'armi alla mano per combattere il Belgio sollevato. Dopo la campagna di dieci giorni siamo rimasti ancora pel corso d'anni in una posizione ostile in faccia del Belgio. Quando più tardi io ho personalmente contribuito, in un'altra posizione, alla conclusione del trattato di pace, era il periodo di transizione durante il quale i rancori non erano del tutto per anco scomparsi.

Attualmente la nostra condizione è cangiata e noi non parliamo soltanto come uomini e come cristiani, ma come uomini di Stato, quando ci rallegriamo che si attesti per parte del Belgio del pari che da parte nostra, che noi ben comprendiamo il bisogno della buona armonia.

Il Belgio e l'Olanda non sono forti, paragonate alle grandi potenze che le attorniano, ma esse sono forti pel loro spirito nazionale, forti soprattutto allorchè agiscono di comune accordo. È dunque per noi vera gioia il vedere il Belgio apprezzare rettamente questo stato di cose.

I Paesi Bassi non rimarranno indietro, e in ciò saravvi una garanzia di più pel mantenimento costante dell'esistenza nazionale dell'una e dell'altra.

Penso dunque, sig. presidente, che voi avete agito in piena conformità colle intenzioni della Camera, quando avete formulato la calda espressione de' nostri ringraziamenti per l'atto usato dal Senato belga.

Dopo questo discorso la Camera ha adottato per acclamazione che sia depositato ne' suoi archivi l'*Album* del Senato del Belgio.

PORTOGALLO

Il re ha aperto il 20 maggio in persona la sessione delle Cortes colle solite forme.

Ecco il discorso del trono:

« Degni pari del regno e signori deputati della nazione portoghese,

Dopo una breve interruzione dei lavori parlamentari, i Corpi legislativi furono nuovamente convocati per amministrare gli affari pubblici che reclamano costituzionalmente la loro presenza. Colla più viva soddisfazione mi veggo fra voi in questo solenne momento.

Le relazioni più pacifiche con tutti i nostri alleati si mantengono sempre. Le ultime elezioni si fecero colla massima tranquillità, nuova prova che la nazione è disposta ad esercere la più importante delle sue prerogative politiche.

Lo sviluppo delle strade pubbliche continua ad esser oggetto della seria attenzione del mio governo. Un importante accatto conchiuso con vantaggiose condizioni coi capitalisti portoghesi fornirà ampli mezzi a questo ramo del servizio pubblico e perciò il ministro dei lavori pubblici farà i provvedimenti necessari.

La vostra attenzione sarà rivolta al compimento di alcune provvisioni presentate nell'ultima sessione e che il mio governo vi presenterà nuovamente. Molto soddisfacente è il progresso degl'introiti provenienti dalle imposte indirette: esso indica una rapida tendenza verso il ristabilimento dell'equilibrio tra gl'introiti e le spse dello Stato.

Il mio ministro delle finanze vi presenterà parecchie proposte collo scopo di modificare, pel bene del servizio ed altresì nell'interesse pubblico, alcuni provvedimenti legislativi, giusta la sperienza che riconobbe la necessità di tale modificazione. Le nostre provincie d'oltremare chiamano, più che in verun tempo anteriore, la sollecitudine dei poteri dello Stato.

Lo svolgimento dell'agricoltura e del commercio di queste contrade è importantissimo, dopo che s'ha la certezza che i prodotti del loro suolo potranno bentosto offrire prezioso aiuto all'industria nazionale e straniera.

Su questo punto il ministro della marina vi presenterà le necessarie proposte. I miei diversi ministri vi presenteranno quelle cui richieggono con maggior urgenza i pubblici bisogni. Aspetto dal vostro zelo e dalla vostra intelligenza il concorso più attivo pel servizio del paese cui siamo superbi di appartenere.

La sessione è aperta. »

ALEMAGNA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Annover 25 maggio:

Novanta città dell'Alemagna erano rappresentate al Congresso di commercio che si è radunato a Heidelberg dal 13 al 18 di questo mese. Il sig. Weizel, ministro del commercio di Baden, inaugurando quel Congresso, ha espresso la speranza che l'unione materiale dell'Alemagna farebbe sviluppare la sua unità politica, parole che produssero una viva sensazione sugli astanti, che appartenevano, per dir così, all'aristocrazia della classe commerciante e manifatturiera.

Il signor Hansemann, l'ex-ministro delle finanze di Prussia, fu eletto presidente.

Di tutta una serie di risoluzioni vi citerò quella relativa allo Zollverein, e che entra pienamente nelle proposte di Amburgo, di cui vi toccai nell'ultima mia. Il Congresso domanda una rappresentanza popolare; domanda l'estensione dello Zollverein a tutta l'Alemagna, e in questo scopo conferenze coll'Austria che siano di tal natura da preparare la sua entrata nell'unione.

Di più, il Congresso si è pronunziato per l'uniformità del sistema monetario. Egli raccomanda ai governi l'adottamento del codice di commercio elaborato a Nùremberg, salvo alcune modificazioni. Egli reclama inoltre che nessun trattato di navigazione e di commercio sia conchiuso coll'estero senza che si riservi al tempo stesso a tutti gli Stati della Confederazione la facoltà di aderirvi, e desidera segnatamente che la Prussia proceda nel modo stesso nelle trattative colla Francia.

Finalmente il Congresso ha preso una risoluzione in favore di una diminuzione dei diritti dell'Elba e della abolizione dei diritti di transito che sussistono tuttora fuori dello Zollverein.

L'Assemblea si è dichiarata l'organo di tutta la parte commerciante e industriale dell'Alemagna; essa ha nominato una Commissione permanente che risiederà a Berlino. Codesta Commissione ha egualmente eletto il signor Hansemann per suo presidente. Il Congresso sarà convocato almeno ogni due anni: la prossima volta a Monaco; tutte le Camere di commercio sono autorizzate a farvisi rappresentare.

Gli Stati dell'Assia elettorale sono convocati pel 6 giugno.

L'opposizione sarà in più forte maggioranza che nelle Camere disciolte. Questo governo gli offrirà le concessioni più ampie, principalmente una legge elettorale che priverebbe l'aristocrazia della preponderanza nella Camera alta. Nullameno credesi che questa sessione finirà altresì per una dichiarazione d'incompetenza.

La seconda Camera di Sassonia ha cancellato dal bilancio l'assegno accordato all'inviato presso S. M. il re d'Annover. Essa ha pensato che il nostro paese è ben lungi dall'essere attualmente una scuola utile pei diplomatici.

A proposito di Sassonia, nulla v'ha di più significativo del voto della seconda sua Camera in favore di un potere centrale con rappresentanza popolare. Perchè questa Camera rappresenta in tutta la sua purezza il principio conservatore, tanto per la sua organizzazione che pe' suoi membri attuali, fin d'ora la riorganizzazione della costituzione federale ha cessato di essere esclusivamente una dimanda di partito liberale.

In presenza di una siffatta manifestazione, il sig. de Beust, ministro presidente, ha dovuto egli stesso confessare di aver perduto la fiducia nell'organizzazione federale tal quale sussiste dal 1815 in poi. Egli ha dichiarato esser cosa a desiderarsi l'istituzione di un potere esecutivo per casi straordinarii, e la partecipazione agli affari generali di rappresentanti eletti dagli Stati dei diversi paesi. Egli si è pronunziato con calore per un tribunale federale; ha però rigettato il programma del *National Verein* come conducente alla centralizzazione.

Egli ha negato la menoma antipatia contro la Prussia; ma, egli ha detto, gli Stati medii si trovano in condizioni che guarentiscono la loro durata. Essi non possono assoggettarsi che ad un'autorità che ammetta la loro cooperazione.

Alla fine del suo discorso il sig. de Beust ha risposto agli oratori che gli avevano ricordato l'Italia e le annessioni. La dinastia degli Hohenzollern, diss'egli, ha la sua tradizione alla quale si manterrà fedele. Ma gli altri principi han pur essi le loro tradizioni. Nessun ministro, nessun funzionario tedesco sarà mai capace di tradire il suo sovrano.

La seconda Camera di Baviera è passata all'ordine del giorno sopra una proposta di amnistia generale, avendo il ministro della giustizia dichiarato che qualsiasi domanda in grazia sarebbe accordata senza condizione.

Il nostro ministro delle finanze pubblica una convenzione in virtù della quale il trattato di commercio e di navigazione conchiuso nel 1837 tra la Francia e la Russia, e che accorda le maggiori facilitazioni alle relazioni fra quei due paesi, fu estesa dalla Russia all'Hannover.

AFRICA

Un dispaccio diretto da Tangeri 19 maggio ci trasmette le informazioni seguenti:

Esiste in questo momento nel Marocco un partito potente ed energico che vuol rovesciare l'imperatore Sidi-Mohammed e surrogarlo col suo terzo fratello, il principe Muley-Soliman. Questo partito s'appoggia principalmente sui Beni-Amers, sugli Hadjems, per le tribù della frontiera, tribù guerresche profondamente ostili al sovrano attuale del paese, che fu incaricato da suo padre, l'imperatore Abd-er-Rahman, nel 1815 di castigarli, e che le ha fatto una guerra d'esterminio.

Muley-Soliman è un principe ambizioso e intraprendente. Egli si è sempre mostrato favorevole alla politica inglese. È alla testa di forze piuttosto considerevoli, ma non ha mai fatto la guerra, e le truppe regolari sono rimaste fin qui fedeli all'imperatore, che possiede inoltre una buona artiglieria. Questo principe ha intorno a sè i suoi fratelli più giovani che sostengono la sua causa e che sono cinque, cioè: Muley-Abdala, Muley-el-Dris, Muley-Enjammed, Muley-Omer, Muley-Abd-el-Wejed. Quanto a Muley-Abbas che si è battuto con coraggio durante l'ultima guerra, e al quale i suoi vincitori han reso piena giustizia, pare sia stato finora neutrale tra i due fratelli.

La condizione dell'imperatore Sidi-Mohammed è allarmante, ma non è disperata come l'annunziano certe corrispondenze estere.

Del rimanente, tutto dipenderà dal partito che adotterà il governo spagnuolo, la cui politica rimpetto al Marocco fu sempre sì leale e sì degna (*Patrie*).

AMERICA

Leggesi nel *Courrier des Etats-Unis* il testo dell'ordinanza per cui il Congresso di Montgomery riconosce lo stato di guerra esistente tra il Nord e il Sud, conferma la concessione delle lettere di marca, e stabilisce regolamenti per le prede durante la guerra. Ecco un'idea generale delle disposizioni cui contiene:

Art. 1. Il presidente degli Stati confederati è autorizzato ad impiegare come crederà le loro forze di terra e di mare, a concedere lettere di marca e di rappresaglia, munite del loro sigillo per attaccare i bastimenti, merci ed effetti del governo degli Stati-Uniti e loro sudditi. Tuttavia la proprietà del nemico (tranne il contrabbando di guerra) sarà rispettata a bordo dei bastimenti neutri. Inoltre i legni dei cittadini dell'Unione settentrionale, tranne quelli a servizio del governo degli Stati-Uniti, dopo il 12 aprile avranno un termine di 30 giorni a cominciare dal presente atto per lasciare i porti meridionali e arrivare al loro destino. Il loro carico sarà allo schermo di ogni cattura, se non comprende contrabbando di guerra.

Art. 2. Il presidente degli Stati confederati è autorizzato a rivocare ed annullare a suo talento le lettere di marca e di rappresaglia che avrà potuto concedere.

Art. 3. Coloro che solliciteranno lettere di marca e di rappresaglia dovranno dare il nome, uno stato del tonnellaggio e della forza dei bastimenti, il nome e la residenza del proprietario e il ruolo dell'equipaggio.

Art. 4. I sollicitatori di lettere di marca e di rappresaglia dovranno fornire due mallevadori, come pure il comandante del legno destinato alla corsa e dar 5000 dollari di malleveria. Se il legno ha più di 150 uomini di equipaggio, la cauzione sarà portata a 10,000 dollari. Gli ufficiali e marinai di questi bastimenti dovranno rispettare le leggi degli Stati confederati, e le istruzioni che saranno loro date a quello scopo. Saranno responsabili delle infrazioni che avranno commesse durante il loro mandato.

Art. 5. I prodotti d'ogni cattura saranno distribuiti tra i proprietarii, gli ufficiali e l'equipaggio, amichevolmente, se si può: altrimenti si divideranno per metà, l'una pei proprietarii, l'altra per gli ufficiali e marinai.

Art 6. Ogni proprietà appartenente a sudditi degli Stati confederati o dei popoli amici, che fosse stata presa da un legno degli Stati Uniti, poi ripresa da un nostro bastimento in corsa, sarà resa al legittimo suo proprietario mediante indennità ragionevole, fissata amichevolmente o stabilita da una corte speciale. La distribuzione di questa indennità sarà fatta tra le parti interessate giusta i regolamenti che verranno pubblicati a questo riguardo.

Art. 7. Prima di distruggere un bastimento catturato o di disporne, come pure del suo carico, si dovrà menarlo in qualche porto degli Stati confederati o di una nazione amica e far dichiarare che è di buona presa da un tribunale competente: dopo di che si potrà procedere contro esso come si stabilisce sopra. Negli Stati confederati le corti di distretto giudicheranno esclusivamente in questi casi. Esse potranno ordinare la restituzione in tutto o in parte del legno e merci catturati, quando lo saranno stati ingiustamente. Potranno anche concedere indennità ai danneggiati, compensi per cui risponderanno i proprietarii e comandanti dei bastimenti rei.

Art. 8. Le persone trovate a bordo di un bastimento preso saranno rimesse nelle mani del maresciallo del distretto o di qualche corte, od ufficiale militare degli Stati confederati nel porto più vicino a spese dei detti Stati.

Art. 9. Il presidente degli Stati confederati è autorizzato a decretare i regolamenti che gli parranno migliori per tutto ciò che concerne le lettere di marca.

Art. 10. Gli Stati confederati daranno un premio di 20 dollari per ogni uomo che al principio di un attacco sarà salito sopra un bastimento armato degli Stati Uniti e che sarà ulteriormente stato arso, affondato o distrutto: il premio sarà ripartito come sopra tra i proprietari, gli ufficiali e l'equipaggio. Il premio sarà di 25 dollari per ogni prigioniere condotto in un porto degli Stati confederati.

Art. 11. Il comandante di ogni bastimento munito di lettere di marca terrà un giornale esatto de' suoi fatti e gesti quotidiani e de' suoi atti relativi ai legni catturati e loro equipaggi. Brevemente, tutto dovrà essere minutamente registrato in quel giornale.

Art. 12. Ogni comandante che contravvenga ai regolamenti sopra mentovati o tenti di sottrarvisi con qualche frode sarà punito con una multa di 1000 dollari per ogni contravvenzione: questa somma apparterrà per metà al tesoro degli Stati confederati, e per metà al denunziante. Inoltre le lettere di marca saranno rivocate.

Art. 13. I comandanti o proprietarii dei detti bastimenti, che violeranno alcuno degli atti del Congresso per l'esazione della rendita degli Stati confederati e le leggi di contrabbando perderanno il loro privilegio e i loro legni si troveranno sottomessi agli stessi provvedimenti che i bastimenti mercantili in casi analoghi.

Art. 14. Su tutte le merci legittimamente catturate e menate negli Stati confederati si prenderà un dritto di 33 1/3 0/0 oltre i dritti imposti dalla legge.

Art. 15. Sarà pagato al percettore o ad altro ufficiale delle dogane il 5 0/0 sull'ammontare netto delle somme provenienti dalle prede nel porto degli Stati ove arriveranno, o, in paese estero, al console od ufficiale pubblico rappresentante questi Stati medesimi. Col prodotto di questi diritti si formerà un fondo per assicurare la sussistenza delle vedove ed orfani di coloro che saranno periti, e il mantenimento di coloro che saranno feriti o storpiati a bordo in qualche combattimento col nemico. Quanto ai particolari concernenti l'impiego di questi fondi si provvederà ulteriormente.

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. — Nell'adunanza tenuta dalla Classe di scienze fisiche e matematiche della R. Accademia delle scienze il giorno 26 dello spirante mese di maggio, una Giunta composta del cav. Sobrero, relatore, del commendatore Cantù e del cav. Sella, ha riferito sul merito di una Memoria manoscritta rassegnata all'Accademia, per la stampa nei suoi volumi, dall'ingegnere sig. Celestino Rossi, maggiore in ritiro del Genio militare, Memoria intitolata: *Recherches sur les quantités de chaleur qui sont effectivement produites dans le foyer par la combustion des combustibles minéraux en nature, houilles et lignites, sur la grille des fours à réchauffer pour la fabrication et le travail du fer.*

Nelle conclusioni del suo rapporto la Giunta accademica ha proposto e la Classe ha approvato che un sunto di questa Memoria del maggiore Rossi venga poi stampato nella *Notizia storica* dei lavori accademici di quest'anno.

Il presidente barone Plana ha quindi letto un suo lavoro col titolo: *Mémoire sur l'intégration des équations différentielles relatives au mouvement des Comètes, établies suivant l'hypothèse de la force répulsive définie par M. Faye, et suivant l'hypothèse d'un milieu résistant dans l'espace.*

Questo lavoro, intieramente di analisi matematica, tende a dimostrare che, delle enunciate due ipotesi, quella del signor Faye non è conforme ai risultamenti dell'osservazione per le due comete periodiche di 1205 e 2718 giorni, mentre l'ipotesi di un mezzo resistente conduce, riguardo a queste stesse due comete, a risultamenti assai vicini a quelli ottenuti da Encke e Axel Möller.

Lo stesso barone Plana ha in seguito comunicato la copia di una lettera che egli indirizzava a Poisson il 13 giugno 1823, nell'occasione che questi avea pubblicato nel marzo dell'istesso anno 1823 un lavoro col titolo: *Extrait d'un Mémoire sur la propagation du mouvement dans les fluides élastiques*, nella quale lettera il Plana accennava a certe ulteriori spiegazioni dei fenomeni trattati dal Poisson nel detto suo scritto.

Giova qui avvertire che in quell'anno il Poisson abbandonò il pensiero di pubblicare la Memoria originale quale l'aveva presentata il dì 24 marzo 1823 all'Accademia delle scienze di Parigi, e che soltanto sei anni dopo, cioè nel 1830, pubblicava nel tomo X degli Atti di detta Accademia due lavori col titolo, l'uno, di *Mémoire sur le mouvement de deux fluides élastiques superposés*, e l'altro di *Mémoire sur la propagation du mouvement dans les milieux élastiques*, ponendo appiè della prima pagina della prima di queste due Memorie una nota in cui è detto: *Ce Mémoire est une partie de celui que j'ai lu à l'Académie le 24 mars 1823, sous le titre de Mémoire sur la propagation du mouvement dans les fluides élastiques.*

Ora tutti quelli che sono al fatto dei citati lavori possono apprezzare quali fossero le idee del Plana, quando scrisse al Poisson la mentovata lettera intorno al gran problema delle vibrazioni dell'etere, per cui il nostro occhio prova la sensazione della luce come l'orecchio prova quella del suono per via delle vibrazioni aeree.

Finalmente in questa stessa adunanza si è letta una Memoria manoscritta *Sulla parziale ed innata occlusione dell'appendice vermiforme nell'uomo*, inviata all'Accademia, per la stampa ne' suoi volumi, dal signor E. Oehl, docente Istologia ed Anatomia microscopica nella Regia Università di Pavia, della quale Memoria già si è reso conto nel N. 23 di questa Gazzetta, allorchè si fece conoscere il favorevole giudizio datone da apposita Commissione accademica.

L'accademico segr. prof. EUGENIO SISMONDA.

BELLE ARTI. — Per norma de' forestieri che verranno a Torino per le feste dell'Unità italiana e dello Statuto crediamo di dover ripetere l'annunzio che l'esposizione nelle sale dell'Accademia di belle arti verrà chiusa domenica 9 giugno. Uno de' principalissimi ornamenti di questa esposizione la *battaglia di S. Martino*, gran quadro a olio allogato da S. M. il Re al cavaliere Vincenzo Giacomelli, non avendo potuto per la sua straordinaria grandezza essere convenientemente collocato nelle dette sale, continua ad essere esposto nel salone d'ingresso del Palazzo Reale.

R. SCUOLA DEI SORDO MUTI. — S. M. il di cui generoso cuore è sempre primo a commuoversi per ogni benefica azione, e sempre intento a favorire ogni opera che possa riuscire a pubblico bene, degnavasi testè di aderire alle istanze inoltratele dalla Direzione di questo

R. Istituto, accordandogli la cospicua elargizione di L. 1,500 da applicarsi all'ultimazione del nuovo stabilimento or ora erettosi sugli antichi spalti della cittadella per l'educazione dei sordo-muti.

Quest'atto della sovrana munificenza viene a rendere meno arduo alla Direzione il compito di condurre a termine un'impresa felicemente iniziata coi fondi appositamente legati da una una pia benefattrice, favorita poscia dal concorso del Governo e della carità pubblica, ma sopraffatta infine dalle ingenti spese cui diede occasione, e che non fu in grado di soddisfare intieramente.

Mentre pertanto si reca a debito di gratitudine il rendere pubbliche grazie all'Augusto Sovrano per l'atto suo generoso, la Direzione si compiace di poterlo segnalare come una novella prova dell'alta sollecitudine di Sua Maestà verso questo Pio Istituto e spera ch'esso varrà a nobile incitamento di quei cuori generosi che apprezzandone pure l'utilità, vorranno eziandio concorrere colle loro largizioni ad estenderne maggiormente i vantaggi a pro dei poveri sordo-muti.

Per la Direzione
Il cond. segretario P. Di Pollone.

ISTITUTO DELLA SACRA FAMIGLIA — S. M. il Re nostro amato Sovrano, generoso fautore di tutte le opere di beneficenza, compiacquesi testè di assegnare il sussidio di lire mille all' Istituto della Sacra Famiglia, il quale, di recente notevolmente ampliatosi, ricoverando ora 200 povere ed abbandonate fanciulle, e provvedendo al mantenimento dell'annesso Asilo infantile frequentato oggidì da 200 bambini, molto abbisogna degli altrui soccorsi.

Il Direttore-fondatore di quest'Opera di carità, compreso dalla più viva gratitudine per la ricevuta considerevole largizione, ne rende pubblici e sinceri ringraziamenti, invocando le celesti benedizioni sull'*Augusta persona del Re* e su tutta la *Reale Famiglia.*

T. G. Saccarelli, *dirett. fond. dell'Istituto.*

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 20 al 26 maggio 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
Cereali (1) *per ettolitro*					
Grano	1275	»	24 60	26 25	25 49
Segala	480	»	13 85	14 93	14 40
Orzo	100	»	12 »	13 »	12 50
Avena	500	»	10 50	11 75	11 12
Riso	700	»	25 90	27 75	26 82
Meliga	1400	»	15 20	16 70	15 93
Vino *per ettolitro (2)*					
1.a qualità	2200	»	32 »	76 »	64 »
2.a Id.			38 »	50 »	44 »
Burro *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1830	1 73	1 90	1 82
2.a Id.			1 55	1 65	1 60
Pollame *per caduno*					
Polli n. 11560	»	»	» 70	1 50	1 10
Capponi » 360	»	»	1 75	2 25	2 »
Oche » 30	»	»	3 50	3 75	3 62
Anitre » 1625	»	»	1 25	1 50	1 37
Galli d'India 525	»	»	3 50	4 50	4 »
Pescheria fresca *per chilo*					
Tonno e Trota	»	60	3 25	3 75	3 50
Anguilla e Tinca	»	195	1 20	1 90	1 55
Lampredo	»	6	2 50	2 90	2 70
Barbo e Luccio	(3) »	65	1 25	1 40	1 32
Pesci minuti	»	230	» 45	» 55	» 50
Ortaggi *per miria*					
Patate	»	2200	1 »	2 »	1 50
Rape	»	400	2 »	2 30	2 15
Cavoli	»	330	2 20	2 30	2 25
Frutta *per miria*					
Castagne biscotte	»	40	2 50	3 50	3 »
Id. bianche	»	200	3 25	3 50	3 37
Ciliegie	»	200	2 50	3 50	3 »
Mele	»	600	2 25	3 50	2 87
Fragole	chilo	800	1 25	1 30	1 27
Legna *per miria*					
Quercia			» 38	» 44	» 41
Noce e Faggio	»	11794	» 35	» 38	» 37
Ontano e Pioppo			» 31	» 33	» 32
Carbone *per miria*					
1.a qualità			1 15	1 25	1 20
2.a id.	»	2120	» 75	» 80	» 77
Foraggi *per miria*					
Fieno	»	8300	» 75	» 85	» 80
Paglia	»	7000	» 50	» 55	» 52
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
Pane *per cadun chilo*					
Grissini			» 52	» 58	» 55
Fino			» 42	» 48	» 45
Casalingo			» 32	» 36	» 34
Carne *per cadun chilo (3)*					
Sanato			1 20	1 55	1 37
Vitello			1 10	1 25	1 17
Bue			1 »	1 15	1 07
Moggia			» 70	» 80	» 75
Soriana			» 50	» 60	» 55
Montone			» 80	1 »	» 90
Agnello			» 75	» 95	» 85

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all' ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 27.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4 Ai macelli municipali si vende L. 1 13 al chilo.

PUBBLICAZIONI. — Il dottore Allprandi Moriggia ha pubblicato una Memoria sopra un organo dei meno esplorati in fisiologia, il Tiroide. L'autore, già noto per lavori scientifici, tra' quali uno premiato, fa nella nuova sua pubblicazione la storia critico-fisiologica dell'organo sovra indicato, munita di documenti tratti dalla fisiologia sperimentale praticata nel gabinetto del professore Berruti.

— Presso l'editore Francesco Bacciarini, via di Po, N. 23, trovasi vendibile la terza edizione della Nuova Pianta e Guida di Torino arricchita del riparto delle sette giudicature e di tutte le variazioni eseguite o disegnate sin qui nel suo perimetro, coll'indicazione dei ministeri, uffici regi, monumenti, alberghi, ecc.

Questo accurato lavoro planimetrico fu disegnato e condotto da F. G. Gotto.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il numero dell' *Effemeride della pubblica istruzione* uscito il 27 maggio contiene le materie seguenti:

Atti del Governo. — Concorsi. — Nomine e disposizioni varie.

Bibliografia. — Herodoti Halicarnassensis Musae. — Textum ad Gaisfordii editionem recognovit, perpetua tum Fr. Creuzeri tum sua annotatione instruxit, commentationem de vita et scriptis Herodoti, tabulas geographicas, imagines ligno incisas, indicesque adjecit J. C. F. Baher. Editio altera emendatior et auctior. — Roma, canto di G. Basini. — Antonio Botta-Adorno ossia La cacciata degli Austriaci da Genova nel dicembre 1746, poema drammatico in 5 atti con prefazione, annotazioni e coro musicale, dell'avvocato Cesare Bodini.

Corsi superiori. — Regia Accademia di scienze e lettere in Milano, corso di storia naturale delle lingue.

Istituti di scienze, lettere ed arti. — Accademia delle scienze di Torino. — Reale istituto lombardo di scienze, lettere ed arti.

Carteggio. — Sulla incisione di varie pitture a fresco di Antonio Correggio.

Notizie varie.

ARCHEOLOGIA. — La pontificia Accademia romana di archeologia ha tenuto adunanza nell'aula dell'archiginnasio il giorno 22 del corrente mese di maggio, sotto la presidenza del sig. cav. prof. Salvatore Betti.

Il commendatore Visconti, segretario perpetuo, facendo conoscere all'adunanza i progressi degli scavi di Ostia, sottopose al dotto consesso il disegno a colori dell'immagine di Silvano, a musaico di smalti, scoperta in una edicola sul ripiano della scala del Mitrèo. L'insigne rarità di tale monumento fece accogliere con grande soddisfazione e riconoscenza quanto il segretario medesimo pei aggiunse della provvida cura della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX, acciò sia prontamente eseguito il trasporto di esso musaico in Roma, per esservi accrescimento de' pontificii musei. Disse inoltre di varii altri oggetti, anche di preziosa materia, di recente ritrovati, segnalando fra gli altri un coltello mitriaco con lama di ferro ed impugnatura d'avorio, simile nella specialità della forma a quelli già conosciuti per le sculture che li rappresentano sì nella mano dei ministri mitriaci e sì sulle are dedicate al dio Mitra.

Passando quindi lo stesso commendatore Visconti a tener proposito degli scavi sulla via Prenestina che si fanno eseguire da Sua Eminenza Rev.ma il sig. cardinale di Pietro, socio d'onore dell'Accademia, sotto la direzione del sig. Lorenzo Fortunati, enumerò i più singolari monumenti di lapidaria, dei quali quasi giornalmente le ricerche già dette accrescono la lapidaria latina e la greca (Dal *Giorn. di Roma*).

NOTIZIE FILODRAMMATICHE. — Usi, come siamo, a leggere tuttodì nei giornali della rivoluzione, racconti o falsi o esagerati intorno a quanto accade in questa capitale, crediamo d'antivenire, quantunque a nostro malgrado, le maligne versioni di quelli, circa ad un insignificante avvenimento, verificatosi la sera del 25 nel palazzo Braschi, durante un esercizio drammatico eseguito dalla Società filodrammatica romana.

In quella sera un gruppo di otto a dieci giovinastri, abusando della cortesia di un invito e fatti baldi dall'indole privata del convegno, in sul terminare del primo atto, dal fondo della sala in cui s'erano ristretti, sprigionarono alcune rondini con al collo nastri tricolori, rompendo in pari tempo in clamori intemperanti, frammisti a grida o inopportune o sediziose.

Sua Eminenza Rev.ma il sig. cardinale de' principi Altieri, protettore dell'Accademia, il quale circondato da un sceltissimo numero di persone assisteva alla rappresentanza, sperando in sulle prime fosse per cessare il mal talento di que'sconsigliati, vi oppose, in una alla quasi totalità dell'adunanza, un contegno indifferente. Ma que' giovinastri prendendo da ciò argomento a raddoppiare la loro sfrenatezza, l' em.mo protettore credè della propria dignità ritirarsi dalla sala, invitando a seguirlo i distinti personaggi intervenuti, tra cui erano eziandio parecchi stranieri, sospendendosi immediatamente la rappresentazione.

La sala fu immediatamente evacuata dagli accorsi e primi fra tutti s'affrettarono ad abbandonarla gli autori stessi del disordine, i quali usarono la precauzione di gittare a terra, nel sortirne, alquante coccarde, nastri e mazzolini tricolori, non che varie copie d'uno scritto sedizioso, cose tutte che furono spazzate e raccolte dagl' inservienti. Anche per la scala furono trovati affissi alcuni stemmi del Piemonte che vennero nel momento staccati dai Vigili che guarnivano, come di costume, quei locali.

Tali sono le vere ed esatte dimensioni di questa invereconda puerilità (*Giornale di Roma*).

NOTIZIE ACCADEMICHE. — L'Istituto di Francia, nella seduta generale del 29 maggio, sanzionò la designazione fatta dall' Accademia francese dell'opera del sig. Thiers (storia del Consolato e dell'Impero), come meritevole del gran premio decennale fondato dall' imperatore.

È noto che l'Istituto in una tornata di aprile aveva deliberato che niuno de' suoi membri fosse ammesso a concorrere a tal premio. L'Accademia credette di poter proporre una derogazione a quella decisione.

L'esito dello scrutinio fu: votanti 153: per la proposta dell'Accademia 96; contro 50; biglietti bianchi 7.

STATISTICA MILITARE. — È uscito alla luce testè a Pietroborgo per ordine dell'imperatore un grosso volume contenente il quadro generale dell'esercito russo il 1.° gennaio 1860, stato presentato dal ministro della guerra a S. M. I. Da questa importante pubblicazione, la prima che di tal genere siasi fatta fin qui in Russia, si rileva che quell'esercito constava alla data sopra indicata di 31,033 ufficiali e di 1,300,581 soldati di truppa regolare e irregolare.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 1° GIUGNO 1861

Questa mattina S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

SENATO DEL REGNO.
Avviso.

Il Senato è convocato mercoledì 5 corrente:

A mezzogiorno. — Negli Uffizi per l'esame del progetto di legge distinto col N. 34;

Al tocco. — Nella sala delle conferenze per la lettura e discussione della proposta di legge del senatore Roncalli Francesco;

Ed alle 2. — In seduta pubblica per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Autorizzazione della spesa per la provvista di materiale mobile ad uso delle ferrovie esercite dallo Stato;
2. Concessione del tronco di ferrovia da Porta alla città di Massa;
3. Leva di mare.

Ieri la Camera dei deputati trattò di due schemi di legge risguardanti:

L'uno, il ritiro delle monete erose in corso nelle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, e il loro cambio con nuove monete di bronzo: che approvò con voti 211 sopra 215;

L'altro, il riordinamento del servizio della Sanità marittima: che approvò con voti 202 sopra 205.

Il Ministro dei lavori pubblici presentò i seguenti nuovi disegni di legge:

Costruzione della stazione definitiva della ferrovia a Torino;

Sussidio alla città di Genova per la nuova via da piazza di Caricamento alla piazza del Molo;

Formazione di un porto nello stagno di Tortolì;

Convenzione per un tronco di ferrovia da Vigevano a Milano;

Convenzione per una ferrovia da Ancona a S. Benedetto del Tronto;

Convenzione colla Società Adami per la costruzione di ferrovie nelle provincie Napolitane e Siciliane;

Riorganizzazione della Società delle ferrovie romane.

Gli uffizi della Camera dei deputati hanno nominato le Commissioni seguenti:

Per esaminare il progetto di legge stato presentato dal ministro di grazia e giustizia nella tornata del 29 aprile per — abrogazione di editti dei duchi di Modena intorno agli affari ecclesiastici e alla materia beneficiaria — i signori Torrigiani, 1.o ufficio; Tonelli, 2.o; Ricci Matteo, 3.o; Menotti, 4.o; Rognoli, 5.o; Leo, 6.o; Mayr, 7.o; Michelini, 8.o; Sanguinetti, 9.o.

Per esaminare il progetto di legge presentato dal ministro delle finanze nella tornata del 21 maggio chiedente — autorizzazione di maggiore spesa sul bilancio 1860 del bilancio della Toscana pei lavori di essiccazione del Fosso di S. Rocco in Livorno — i signori Conti, 1.o ufficio; Bichi, 2.o; Corsi, 3.o; Malenchini, 4.o; Brunet, 5.o; Menichetti, 6.o; Vegezzi Zaverio, 7.o; Michelini, 8.o; Bracci, 9.o

Il *Moniteur Universel* di ieri l'altro reca la descrizione della visita fatta il 28 maggio dall' imperatore ai lavori che l'Amministrazione dei ponti e strade sta facendo nella Senna marittima. Quei lavori, incominciati già da più anni, mirano alla regolarizzazione del corso del fiume, alla distruzione dei banchi mobili, conosciuti sotto il nome di *traverse*, che costituivano un ostacolo e un pericolo per la navigazione, e perciò a maggior profondità d'acqua per agevolare la navigazione dall'Havre a Rouen.

Dopo questa visita l'imperatore e l'imperatrice lasciarono Parigi per andare a soggiornare a Fontainebleau, dove, secondo la *Patrie*, si fermeranno un mese.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 31 *maggio* (*sera*).

Varsavia, 31. Il principe Gortchackoff è morto.

Borsa di Parigi del 31.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 40.
Id. id 4 1/2 0/0 — 96 50.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 73 80.
(Valori diversi).
Azioni del Credito mobiliare — 703.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 375.
Id. id. Lombardo-Venete — 498.
Id. id. Romane — 243.
Id. id. Austriache — 506

Roma, 29 *maggio*.

Si è costituito in Roma un Comitato borbonico con titolo religioso. Ne è presidente il conte di Trapani, segretario Clary, consiglieri molti impiegati della polizia papale.

De Christen è partito per Marsiglia.

Londra, 1.o *giugno*, *mattina*.

Lord John Russell dice che a riguardo della Cina l' Inghilterra si manterrà neutrale.

Il ministro constata che le relazioni fra la Gran Bretagna e i Cinesi si sono rese migliori.

Parigi, 1.o *giugno matt.*

Sarajevo, 31 *maggio*. È giunto Omer pascià.

Nel corso della giornata ebbero luogo due altri combattimenti.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Nota delle Obbligazioni dello Stato al portatore create colla Legge 9 luglio 1850, comprese nella 22ª estrazione a sorte, che ha avuto luogo il 31 maggio 1861.

Numeri delle cinque prime Obbligazioni estratte con premio

Il N. 4596 essendo stato estratto il primo ha vinto il premio di . . . . . . L. 33,330
Il N. 7491 id. il secondo . . . . . . » 10,000
Il N. 3835 id. il terzo . . . . . . » 6,670
Il N. 14468 id. il quarto . . . . . . » 5,260
Il N. 15977 id. il quinto . . . . . . » 840

Numeri delle 170 *susseguenti Obbligazioni estratte senza premio* (in ordine progressivo).

218	3437	6069	8682	10880	13514	16327
275	3523	5313	8687	11104	13587	16467
310	3543	6334	8767	11358	13664	16503
745	3681	6382	8804	11714	13888	16626
924	3695	6455	8877	11755	14013	16630
1072	3704	6480	8930	12085	14042	16666
1172	3720	6527	8981	12122	14273	16729
1183	3813	6596	9101	12153	14445	16820
1193	3867	6615	9103	12250	14531	16825
1226	4350	6635	9300	12295	14730	16898
1388	4416	6661	9345	12299	14832	17096
1430	4420	6945	9374	12612	15205	17125
1466	4425	6985	9795	12648	15269	17224
1575	4555	6992	9941	12701	15301	17275
1633	4632	7351	9994	12704	15364	17302
1825	5220	7414	10116	12722	15379	17443
2026	5381	7530	10121	12800	15628	17561
2041	5409	7621	10244	12952	15661	17757
2108	5574	7673	10322	13051	15709	17789
2164	5626	7731	10398	13077	15927	17824
2348	5746	7776	10550	13134	15960	
2660	5808	7915	10565	13191	16111	
3059	5897	7930	10646	18349	16117	
3182	5969	8110	10659	13382	16169	
3412	6049	8217	10744	13457	16268	

Torino, il 31 maggio 1861.

Il Capo d'Ufficio PARTENOPEO. *Il Direttore Generale* TROGLIA.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

1 giugno 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 genn. C. d. g. p. in c. 74 30, 74 25, 74 25
C. d. m. in c. 74 25, 74 25, 74 25, 74 25, 74 20, 74 25

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale 1 genn. C. d. g. p. in liq. 1255 p. 30 giugno

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 52	28 58
— di Genova	78 75	78 90

G. FAVALE, gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 8;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 1 giugno stabilito per ogni chil. a L. 1 12.

Torino, dal civico palazzo, addì 31 maggio 1861.

Per la Giunta

Il sindaco A. Di Cossilla. Il segretario G. Fava.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D' ITALIA.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affinè di evitare le lacune nella spedizione del Giornale e degli *Atti del Parlamento*.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (ore 8). Rappresentazione straordinaria a benefizio del Collegio degli Artigianelli. Si recita: *La sposa sagace.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *I Lombardi alla prima crociata* — con passi danzanti.

GERBINO. (ore 8) Opera *I due Foscari.*

ALFIERI. (ore 7 1/2). La Compagnia G. Toselli recita: *La miseria.*

AMMINISTRAZIONE
DELLA CASSA ECCLESIASTICA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che alle ore 10 ant. del giorno 6 giugno corrente, nell'ufficio di Giudicatura mandamentale di Occimiano, si procederà alla vendita per mezzo di nuovi pubblici incanti dei lotti 1, 2, 3, 4, 5 e 6 degli stabili situati su quel territorio, spettanti alla Cassa Ecclesiastica, e provenienti dal Beneficio di S. Antonio e Bernardino, rimasti indeliberati all'asta ivi seguita il 15 aprile p. p., e col ribasso del decimo sull'estimo loro assegnato nella perizia del geometra Costanzo in data 30 novembre 1858.

I capitoli d'oneri e la perizia sono visibili alla predetta Segreteria mandamentale.

FERROVIA DI BIELLA

Convocazione
dell'Adunanza generale degli Azionisti
pel giorno 17 *giugno* 1861

L'Adunanza generale degli Azionisti, stata convocata pel giorno 31 maggio corrente, non avendo avuto luogo, per difetto di rappresentanza legale, prescritta dall'art. 19 degli Statuti, la Direzione previene i signori Azionisti, che a mente dell'art. 20, la seconda convocazione venne fissata pel giorno 17 del mese di giugno prossimo, alle ore 1 precisa pomeridiana.

Essa avrà luogo nel locale degli Uffizii della Direzione, casa Gropello, via del Monte di Pietà, n. 30, piano primo.

L'Assemblea in quest'adunanza sarà legalmente costituita, e potrà validamente deliberare, qualunque sia il numero dei Socii intervenienti, e la quantità delle Azioni che rappresentano (Art. 20).

Per intervenire all'Assemblea, i signori Azionisti, devono depositare i loro titoli d'azioni presso l'Ufficio della Società, dal quale sarà loro rilasciato un certificato di deposito e la carta d'ammissione (Art. 23).

Questo deposito dovrà farsi a cominciare dal giorno d'oggi, dalle ore 9 mattutine alle 4 pomeridiane.

L'elenco degli Azionisti intervenienti all'Assemblea sarà chiuso definitivamente alle ore 4 pomeridiane del sabbato 15 giugno.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulle condizioni economiche della Società (art. 40).

2. Rapporto del Consiglio di Revisione sul conto finanziario dell'anno 1860, reso dal Consiglio d'Amministrazione (art. 40).

3. Nomina di tre membri del Consiglio d'Amministrazione in surrogazione degli scadenti (art. 34).

I Consiglieri scadenti sono i signori Andrea Crida, Giuseppe Bussi, ed avv. Marcellino Olliveri.

4. Nomina dei 3 membri componenti il Consiglio di Revisione del conto annuale (art. 44).

Torino, 31 maggio 1861.

LA DIREZIONE.

SOCIETA' ANONIMA
della Stradaferrata
DA VERCELLI A VALENZA PER CASALE

A mente dell'art. 8 della convenzione per la cessione allo Stato della strada ferrata da Vercelli a Valenza per Casale, approvata con legge 27 ottobre 1860, il Ministro delle Finanze avendo impartito le necessarie disposizioni perchè venga incominciata la consegna delle cedole dei debito pubblico, assimilato all'emissione del 1849, fruttanti il 5 per 0|0 in ragione di L. 24, 50, annue per ciascuna delle undici mila azioni, costituenti il fondo sociale di detta Società, il sottoscritto invita i detentori di dette azioni a volerle consegnare all'ufficio della Società in Casale, al primo piano del fabbricato della stazione della ferrovia, dal giorno di mercoledì 4 giugno prossimo, in avanti dalle 9 alle 12 meridiane, e dalle 1 alle 5 pomeridiane, accompagnando ogni consegna da un relativo *bordereau* o distinta in doppio originale, a contrassegnarsi dal consegnante portante in calce al medesimo la distinta tanto delle azioni a concambiarsi che delle cedole a ritirarsi, per la somma di rendita annua, corrispondente al numero delle azioni, consegnate nella ragione suindicata e delle quali azioni sarà rilasciata regolare ricevuta con bolla a madre e figlia, perchè l'amministrazione possa essere in grado di rimetterle di mano in mano al delegato delle Regie Finanze, per ottenere il cambio in cedole a consegnarsi ai rispettivi depositanti, contro ritorno della rilasciata ricevuta delle azioni.

Torino, 31 maggio 1861.

Il Direttore generale
Ingegn. EUGENIO FERRANTI.

FABBRICA

D'INCHIOSTRO NERO per iscrivere, d'ogni qualità ed ottimo per copia-lettere, a prezzi discreti, da Tavella Giuseppe, via Rosine, n. 6, rimpetto al Magazzino delle Merci, Torino.

FABBRICA DI DECORAZIONI
NAZIONALI ED ESTERE
massimo buon prezzo

Da Pernetti, Doragrossa, num. 2, piano 2.

VIGNA DA VENDERE

sul territorio di Torino (presso Reaglie) con casa civile e rustica distante chilom. 6 circa dalla capitale, di ettari 5, are 32, strada carrozzabile. — Dirigersi per le trattative dal sig. Gioanni Bursio, via Alfieri, num. 10, Torino.

AVVISO

Avendo ottenuto dalla degnazione di S. M. il Re d'Italia, il segnalato favore di poter riprodurre colla fotografia la di lui effigie, la quale, sebbene scolpita nel cuor d'ogni patriotta italiano e diffusa grandemente finora con altri mezzi, lasciava tuttavia gran desiderio di vederla ripetuta colla fedeltà fotografica, mi affretto di darne partecipazione a tutti quelli che fanno commercio in tali oggetti, affinchè si possa dare le relative commissioni.

Alessandro DURONI *fotografo di S. M. il Re d'Italia, in Milano.*

Per la vendita all'ingrosso, dirigersi presso Duroni Giovanni Maria, via Santa Teresa, accanto al caffè S. Carlo, in Torino, ove trovasi il deposito principale.

Lettere affrancate e spedizione contro vaglia postale.

TERME DI VALDIERI
Provincia di Cuneo

Lo Stabilimento sarà aperto dal primo luglio al 30 agosto.

All'abbondanza ed efficacia delle sorgenti e dei prodotti termo-minerali, alla salubrità del clima, ed all'amenità del sito, la Direzione ha procurato di associarvi e di introdurvi tanto per le termali che per le cure idropatiche tutti quei metodi suggeriti dai progressi dell'odierna medicina per le cure delle varie malattie

La Direzione ha pure stabilito che i prezzi per la tavola, per gli alloggi, e per il trasporto dei signori accorrenti fossero i seguenti:

Tavola alla francese ed alla piemontese (déjeuner e pranzo) . L. 5 — al giorno
Id. pei ragazzi non maggiori d'anni 6 . . . » 2 50 id.
Id. delle persone di servizio dei sigg. accorrenti » 3 — id.
Per ogni camera negli antichi fabbricati . . . » 2 — id.
Id. id. nei chálets da L. 3 a 5 id.
Per ogni posto di coupé nell'omnibus da Cuneo ai bagni . . . . L. 7
Id. interno id. » 6

Oltre al servizio periodico dell'omnibus si troveranno sempre ad ogni arrivo di forestieri vetture ad uno e due cavalli a prezzi discreti.

Per maggiori schiarimenti dirigersi al signor Anselmo confettiere, sull'angolo di via Po, piazza Castello.

LA DIREZIONE.

STABILIMENTO
DI BAGNI DI MARE
IN SAVONA
nel Grande Albergo Reale
già della Posta
di LAZZARO PONGIGLIONE

L'apertura di questo Stabilimento si farà anche quest'anno il 1° giugno.

I signori bagnanti potranno in esso essere serviti in bene adorne ed eleganti camerette, vasche di marmo tanto con acqua di mare che dolce, sì fredda che calda, secondo il loro bisogno.

La bella posizione di questo Stabilimento, situato propriamente al lembo orientale della città, con elegante giardino che gode la vista del mare ed assieme del porto, la comodità di avere appartamenti grandi e piccoli, camere separate, tavola rotonda al prezzo di fr. 3, quanto servizio particolare alla carta, fanno sperare al proprietario, che nulla trascurò di spese, anche in quest'anno a viemaggiormente abbellirlo, di vedersi novellamente onorato da numerosi accorrenti, come fu già da dodici anni consecutivi.

NB. Per più dettagliati e precisi schiarimenti potranno dirigersi al proprietario dello Stabilimento.

UN VIOLINO STRADIVARI
del 1711, *ed altro della scuola di lui del* 1731,
da vendere

Dirigersi *franco* in Torino a E. S. via Barbaroux, num. 6, piano 1.o, od all'Agenzia Franchi, via Nuova, n. 23, piano 2.

DA VENDERE

VIGNA sui colli di Torino, distante 2 miglia circa, composta di casa civile e rustica con beni annessi, strada di Cavoretto, parrocchia di San Vito. — Dirigersi al signor Pietro Demaria, negoziante in carta, via Doragrossa, num. 31.

DA AFFITTARE *al 1° ottobre p.*

ALLOGGIO di 10 membri oltre una cantina, via Santa Teresa, num. 19, piano 3, con vista verso la stessa via, visibile in tutti i giorni dalle ore 12 alle 3.

Dirigersi al not. Teppati, via Arsenale, 6.

DA AFFITTARE

N.° 14 CAMERE, al piano nobile, con tre passaggi, via del Deposito, num. 9.

DA AFFITTARE *al presente*
o pel primo luglio prossimo

Signorile ALLOGGIO di otto membri al 1.o piano, via Nizza, n. 1. Recapito al portinaio.

DA AFFITTARE *pel 1.o luglio*
o pel primo ottobre

Grandioso APPARTAMENTO di quindici membri al piano primo in via Lamarmora, 5.

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Introito settimanale dal 14 a tutto li 20 Maggio 1861.

RETE LOMBARDA — *Chilometri in esercizio 251*

	Dal 14 al 20 maggio 1861		Settimana corrispond. del 1860		Aumento		Diminuzione		Dal 1° genn. al 20 maggio 1861		Dal 1° genn. al 20 maggio 1860		Aumento		Diminuzione	
	Lire	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Passeggieri N. 34,317	68,893	72	53,260	20	15,632	32	»	»	1,260,741	94	1,069,514	59	191,227	[illegible]	»	»
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie . .	4,206	18	13,637	11	»	»	9,430	93	89,111	35	110,239	95	»	»	21,148	60
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	2,632	61	4,698	83	»	»	2,066	13	45,657	21	48,423	88	»	»	2,766	67
Trasporti celeri . . .	7,817	76	6,712	06	1,105	70	»	»	124,189	82	119,989	70	4,200	12	»	»
Merci tot. 4,997,600	33,378	09	20,637	93	14,720	16	»	»	664,920	30	545,158	56	119,761	74	»	»
Totali	118,928	39	98,966	13	31,459	38	11,497	12	2,184,620	[illegible]	1,893,346	68	315,189	21	23,915	27
					19,962	26	»	»					291,273	94	»	»

RETE DELL'ITALIA CENTRALE — *Chilometri in esercizio 147.*

	Dal 14 al 20 maggio 1861		Settimana corrispond. del 1860		Aumento		Diminuzione		Dal 1° genn. al 20 maggio 1861		Dal 1° genn. al 20 maggio 1860		Aumento		Diminuzione	
Passeggieri N. 10,693	37,536	25	40,811	85	»	»	3,275	60	592,131	25	587,743	03	4,388	20	»	»
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie . .	8,469	40	8,901	85	»	»	432	45	277,403	30	196,367	57	81,035	73	»	»
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	1,756	35	1,181	82	274	53	»	»	30,018	94	21,875	84	8,143	10	»	»
Trasporti celeri . . .	4,096	45	3,832	47	263	98	»	»	76,111	42	85,353	51	»	»	9,242	09
Merci T. 1,688,173 . .	17,056	27	15,854	49	1,201	78	»	»	376,542	54	175,849	09	200,693	45	»	»
Totali	68,914	72	70,882	48	1,740	29	3,708	05	1,352,207	45	1,067,189	06	294,260	48	9,242	09
					»	»	1,967	76					285,018	83	»	»

Il Direttore dell'esercizio DIDAY.

SEMENTE di BACHI di PRUSSIA
RAZZA A BOZZOLI GIALLI E BIANCHI.

I felici risultati ottenuti dalla più gran parte dei Signori Corrispondenti, i quali da qualche anno in qua si sono provveduti della mia *genuina* SEMENTE DI BACHI DI PRUSSIA, mi hanno fatto estendere questo ramo del mio negozio in una tal guisa che durante la prossima Campagna sarei nel caso di caricarmi di commissioni, anche fuori di quelle dei permanenti miei avventori. — Queste Commissioni, di cui il registro sarà chiuso *al fine del giugno corrente*, saranno eseguite *dopo la priorità* della loro entrata. — Maggior informazione per lettera!

Stagione 1861|62. J. T. GOLDBERGER in Berlino (*Prussia*).

Nella Farmacia DEPANIS — **DEPURATIVO DEL SANGUE** — *Via Nuova, Torino*

Coll' essenza di Salsapariglia concentrata a vapore
col JODURO di POTASSIO o senza
superiore a tutti i depurativi finora conosciuti

Questa sostanza semplice, vegetale, conosciutissima, e preparata colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulcere, ecc., come pure gl'incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori, ed in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo è efficacissimo, ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle iniezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico.

Come antivenerea, l'ESSENZA di SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie, od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed in moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue.

Prezzo della bottiglia coll' istruzione L. 10, mezza bottiglia L. 6.

Si vende solo in Torino nella farm. *DEPANIS*, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

RISTORAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO INDEBOLITO

per fatiche, occupazioni o malattie gravi colle Pillole del Dottor RICHARD

Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromesa la loro salute con eccessi di piaceri, con assuefazioni segrete, che soffrono polluzioni notturne od impotenza anche per età avanzata, ecc. ecc. — *Prezzo di una scatola coll' istruzione L. 12.*

Si vende in Torino nella farmacia Depanis, via Nuova, vicino a piazza Castello.

SOCIÉTÉ
du Télégraphe-éléctrique
Sous-Marin
DE LA MÉDITERRANÉE

Le 29 juin prochain, à 3 heures de relevée, aura lieu, dans la salle Lamerdelay, 100, rue Richelieu, à Paris, l'Assemblée Générale annuelle de MM. les Actionnaires, dans laquelle seront proposées :

1. L'approbation des comptes de la Gérance ;
2. Des résolutions sur la situation de la Sociétée et sur les mesures à prendre en conséquence.

MM. les Actionnaires se rappelleront, que pour assister à l'Assemblée Générale il faut être porteur de 50 Actions au moins, à déposer avant le 24 juin, au siège social, 10, rue Notre-Dame de Lorette, à Paris, ou avant le 14 juin,

A Turin, chez M. J. Moris, négociant, sous les Arcades de Place Château,

A Gênes, à la Cassa Generale,

A Londres, chez MM. Samuel et Montaigne, 21, Cornhill, City.

Paris, le 23 mai 1861.

Annunzia l'arrivo di una nuova Condotta di Cavalli inglesi, visibile in piazza S. Lazzaro, num. 39.

AVVISO

I professori di marina lasciano perdere uomini e bastimenti per la loro ignoranza, cosa vergognosa!

A tale scopo vennero già più volte offerte L. 500 a colui che avesse dato l'ora del colmo della marea di un giorno solo; ma finora nessuno si presentò (si può offrire sul certo).

Il bastimento non può affondare se non urta un corpo duro nella mancanza d'acqua, bassa marea, oppure arenarsi.

Tutti li naufragi si possono evitare mediante l'Orologio ed un suo Orario, del sig. *Oletti*, unico al mondo a sapere l'ora precisa in cui deve crescere e mancare l'acqua del mare, per l'invenzione del suo Orologio, e quindici anni di costante esperimento.

Quest'Orologio da tasca è vendibile in Torino, via del Gallo, n. 4, piano 2.

OLETTI PIETRO.

DEGLI OPPIATI
applicati all'Ostetricia
del Professore MACARI FRANCESCO

1 vol. di pag. 130 — *Dal libr. Schiepatti* si spedisce *franco* contro vaglia post. di L. 2.

DA VENDERE

VIGNA o CASCINA sui colli di San Mauro Torinese, con grandioso fabbricato civile mobigliato, di ett. 12, 95 (giorn. 34), tutto in ottimo stato. — Far capo dal sig. notaio Ferroglio, via S. Maria, n. 7, p. 2, Torino.

DA AFFITTARE O DA VENDERE

VILLEGGIATURA presso il debarcadero di Avigliana. — Recapito in Torino, via S. Francesco di Paola, n. 26, dalle ore 8 alle 12.

CITAZIONE

Barba Angelo, residente in Torino, fece citare Federico Appaix, residente a Lione (Francia), a comparire in via ordinaria, avanti il tribunale del circondario di Torino, fra giorni 70, per ottenerlo condannato al pagamento di L. 1710, ed interessi, per altrettante mutuategli, con sentenza esecutoria, non ostante opposizione od appello senza cauzione.

Torino, 29 maggio 1861.

Mariano Gius. p. c.

SCADENZA DI FATALI

Il corpo di vigna denominata il Sisto, con pezza prato e campo, in Valle dei Salici, presso Torino, e bosco ceduo, regione del Mainero, stesse fini, con casa civile e rustica e mobili, è stato con atto di ieri rogato dal sottoscritto, deliberato in un sol lotto, per il prezzo di L. 25550.

I fatali per l'aumento del decimo scadono col 12 del prossimo giugno.

Torino, 29 maggio 1861.

Not. Cerale.

TRASCRIZIONE

Peretto Antonio fu Francesco, da Cesnola, con instrumento 3 gennaio 1861, rogato Morelli, acquistava da certo Borgesio Giacomo fu Giacomo, delle fini di Settimo Vittone, per il prezzo di L. 1000, una pezza di prato vineato con rocca e casa entrostante, posa sulle fini di Settimo Vittone, regione di Sengie di Torre Daniele, a corpo e non a misura, fra li confini di Sengie Giovanni, di Antonio Ferragat-gris, di Rossignolo Pietro, di Tessaur Battista, ed eredi di Tommaso Ghirardo, quale atto venne sotto li 29 maggio 1861 trascritto all'ufficio delle ipoteche d'Ivrea, ove venne posto al vol. 27, art. 394, col pagamento di L. 2, 30, come da certificato Forneri conservatore, e ciò per gli effetti voluti dagli art. 2303, fino e compreso l'art. 2309 del codice civile.

Ivrea, 29 maggio 1861.

Nicolao Gattino proc. capo.

CITAZIONE

Il sottoscritto usciere addetto alla regia giudicatura di Mosso Santa Maria, sull'instanza di Perrino Giovanni Stefano, commerciante in Croce Mosso, citava sotto la data delli 28 andante maggio, Montonera Pietro Stefano fu Giuseppe, già domiciliato in Croce Mosso, ed al presente ignoto non solo il domicilio e residenza, ma anche la dimora, a comparire nanti la regia giudicatura di Mosso Santa Maria, all'udienza delli 18 giugno prossimo, ore 8 mattutine, nella conformità prescritta dall'art. 61 del cod. di proc. civ., mandando inserirsi il presente sunto di citazione a termini di legge.

Mosso S. Maria, 28 maggio 1861.

Secchi Emilio usciere.

REINCANTO.

All'udienza che avrà luogo nanti il tribunale del circondario di Vercelli, al mezzodì del giorno 12 del prossimo venturo giugno, nella solita sala delle pubbliche sedute, si procederà all'incanto dei beni già proprii del signor Ardizzoia Francesco di Vercelli, e contro di lui subastati sull'instanza del signor Costantino Gautier, proprietario, domiciliato pure a Vercelli.

La subasta di detti beni si aprirà sulla base dell'aumento del mezzo sesto, fatto dalli Valle Martino ed Ortone Gioanni Battista di Trivero, in L. 12140.

Detti beni sono posti all'incanto in un sol lotto, e saranno deliberati all'ultimo miglior offerente, ai patti e condizioni risultanti dal relativo bando che sarà debitamente pubblicato.

Vercelli, 22 maggio 1861.

Ferraris sost. Mambretti p.

Segue un Supplimento d' inserzioni giudiziarie.

TORINO, TIP. G. FAVALE E COMP.